

Il Notiziario della Parrocchia Regina Pacis

Mons Armando Cattaneo (Parroco) 02.960.23.79

Vicario: Don Fabio Verga 02.960.32.42 - Oratorio 02.962.64.48

Suore Orsoline 02.967.02.492

La segreteria parrocchiale è aperta tutti giorni dalle ore 15.30 alle ore 18.30

tel/fax 02.960.3242 - E.mail: reginapacis.saronno@libero.it



Domenica 1 Febbraio: Giornata della Vita

Perché la vita è così: imprevedibile! Come una giornata di Febbraio, tersa e calda, che a portare cappello e sciarpa neppure ci pensi. Eppure per terra c'è ancora la neve. E sopra di te il cielo ti regala un blu così intenso e limpido da far dubitare il darwinista più incarognito.

Perché la vita è così: sorprendente! Come questo Dio che dorme sulla barca, mentre intorno gli amici si agitano e pregano (!). Come questo vescovo che viene a farti visita. Sua Eccellenza Vincenzo di Mauro. Mica cotiche: ha una voce dedicata su Wikipedia, provare per credere. Ma lui sorride. Ti parla con semplice profondità. E, come il Monopoli, conquista immediatamente il pubblico da 0 a 90 anni. Con ricette a base di risotto: "Bambini: meno capricci. Adulti: meno nervosismo.". Eh già, riscaldato è ancora più buono.

Perché la vita è così: un miracolo! Come quella piccola folla che torna in Chiesa nel pomeriggio, accompagnata dal leggero e allegro chiacchiericcio di quei neonati freschi di Battesimo. Musica sublime che si innalza a Colui che è Via, Verità e Vita e che ci ha resi eredi del Regno, cittadini del Cielo, compagni degli angeli.

Perché la vita è così: un dono. E allora tutti in Oratorio a festeggiare e a condividere questo mistero incredibile e prezioso.

Perché alla fine la vita è proprio così: bella!

Gabriele G



Ultimi giorni
per le iscrizioni alla
**TRE GIORNI A SANTA
CATERINA**
(4-5-6 settembre).

Per info e iscrizioni:
aaamarquez@gmail.com

11 FEBBRAIO

B.V.M DI LOURDES

Giornata Mondiale del Malato

ore 08.30 Messa

ore 18.00 Rosario per i Malati

NUOVA INIZIATIVA:

UNA PREGHIERA MENSILE PER I NONNI!

⇒ 1° appuntamento:

martedì 10 febbraio ore 9 (dopo Messa!)

⇒ La "formula" sarà quella del Rosario.

Pregheremo per le nostre famiglie! Bello!!!

GIORNATE EUCARISTICHE – Testimonianza di don Stefano

La settimana che abbiamo appena vissuto ci ha visti coinvolti con particolare intensità nelle giornate eucaristiche, momento forte di preghiera sia comunitaria che personale.

Le giornate eucaristiche ci chiedono di ricordare per qualche giorno una cosa che dovrebbe essere sempre scolpita nel nostro cuore e nella nostra mente: il centro della nostra vita è Gesù. Per noi cristiani che abbiamo ricevuto il battesimo dovrebbe essere un punto fermo, per noi che tutte le domeniche ci raduniamo in chiesa perché chiamati dal Signore, questa centralità di Gesù di Gesù nella nostra vita dovrebbe essere qualcosa che è impossibile da dimenticare.

In questi giorni abbiamo sostato con particolare desiderio di comunione davanti al corpo di Gesù posto sull'altare davanti ai nostri occhi. La possibilità di poter "tenere lo sguardo fisso su Gesù" ha fatto in modo che ciascuno di noi potesse riscoprire il bisogno di stare un po' in solitudine davanti al Signore per aprire il proprio cuore e la propria anima.

Credo che tutti abbiamo bisogno ogni tanto di regalarci un momento di tranquillità per prendere in mano la nostra vita proprio nel momento particolare che stiamo vivendo, per far sì che possiamo essere i protagonisti della nostra giornata, e non succubi di eventi di ogni tipo che ci piombano addosso.

Poter fare questa riflessione su noi stessi davanti al Signore ci permette di percepire che nel nostro cammino quotidiano noi non siamo da soli: mettere tutte le nostre esperienze, le nostre relazioni, i nostri fallimenti e i nostri desideri davanti al Signore, crea in noi il desiderio ardente di condividere con qualcuno anche le zone più in ombra di noi stessi, per portare anche lagggiù una luce che possa dare un nuovo senso e una nuova speranza.

Guardare Gesù nell'eucaristia ci ricorda ancora una volta che l'unico modo perché una vita possa essere spesa al meglio delle sue possibilità è quello di donarla agli altri, proprio come il Signore ha fatto e chiede anche a noi di fare. Non significa cercare a tutti i costi un modo per mostrare agli altri che noi ci siamo e che siamo disposti a tutti; significa però che nella nostra giornata potremmo trovare anche solo dieci minuti in cui non ci preoccupiamo di quale sia l'immagine che diamo di noi agli altri, non cerchiamo un nostro interesse, ma facciamo qualcosa per gli altri con uno slancio puramente altruista.

Questi dieci minuti al giorno sono un inizio ideale per mostrare a noi stessi che quel Signore che abbiamo pregato con particolare intensità in questi giorni davvero è inserito nella nostra vita e non è un corpo esterno che ogni tanto entra in rotta di collisione con noi.

Per me adorare Gesù eucaristia è un modo per continuare a dire il mio sì al Signore, per prepararmi a consacrarmi al suo servizio, per essere uno strumento perché lui possa essere in mezzo a noi.

Aspetto con molta trepidazione il momento in cui per la prima volta anche io potrò consacrare un'ostia e permettere al Signore di rendersi presente tra i suoi fedeli. Questo mi dà una gioia immensa perché io sto dando la mia vita proprio per questo: Gesù ha parlato a me chiedendomi di essere tutto per lui, io voglio davvero esaudire questo desiderio che lui ha espresso sulla mia vita.

L'eucaristia è ciò che tutti i giorni mi permette di essere in contatto fisicamente con il Signore, è ciò che mi permette di avere la forza per proseguire il cammino perché è ciò che costantemente mi richiama la meta della mia vita: l'amore di Gesù sopra ogni cosa.

Queste giornate eucaristiche mi permettono di dire ancora al Signore il mio sì.

Nell'adorazione di Gesù eucaristia, tutti abbiamo qualcosa da condividere con Lui, serve solo il desiderio di non sentirsi soli e aprirsi a Lui con tutto il cuore.